

Interrogazione n. 739

presentata in data 29 novembre 2018

a iniziativa del Consigliere Zaffiri

“Strategia europea macroregionale Adriatico-Ionica”

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso:

che un recente articolo di stampa ha richiamato l'attenzione della comunità marchigiana sulla Strategia europea Adriatico-Ionica (EUSAIR) ideata e promossa sin dal 2010 dalla Regione Marche con il pieno consenso del Ministero degli Affari Esteri che ha riconosciuto alle Regioni italiane, e in particolare alla Regione Marche, una consolidata e lunga esperienza di cooperazione allo sviluppo e di cooperazione territoriale;

che la Regione Marche, sempre in stretta collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e con l'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI), ha attivato, negli anni successivi, una serie di azioni dirette alla sensibilizzazione delle principali istituzioni europee per il riconoscimento della strategia che si è concretata nel parere del Comitato delle Regioni, condiviso all'unanimità nell'ottobre 2011, e nell'approvazione definitiva del Consiglio Europeo nella seduta del 24 ottobre 2014;

che nella fase di consultazione pubblica tra tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici sul “Discussion Paper” presentato dalla Commissione europea particolare rilievo ha assunto, a livello nazionale, la promozione e la costituzione del Gruppo di lavoro interregionale EUSAIR, coordinato dalla Regione Marche, che nel giugno 2014 ha presentato un documento definitivo denominato “Proposte delle Regioni italiane per la strategia EUSAIR” contenente, tra l'altro, l'individuazione di alcuni macrotemi per la futura progettazione della Regione Marche nell'area adriatico-ionica connessi con i pilastri della strategia e correlati ad una prima indicazione sull'utilizzo dei vari fondi europei e nazionali disponibili per l'area, ed una proposta organizzativa del sistema di attuazione ed implementazione della Strategia EUSAIR Marche;

che le iniziative e l'attività svolta dalla Regione Marche hanno avuto un sostanziale riconoscimento con l'attribuzione ad Ancona (gennaio 2015) del 1° Meeting del Governing Board EUSAIR, il massimo organo responsabile dell'attuazione della strategia;

che nella successiva fase di individuazione delle azioni progettuali sono emerse le difficoltà, già ipotizzate nel documento del Gruppo di lavoro interregionale, che potevano essere superate solo attraverso meccanismi di “governance” funzionali con il pieno coinvolgimento della società civile e delle istituzioni a livello nazionale e locale;

che la Cabina di Regia per la strategia EUSAIR Italia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, non sembra aver conseguito l'obiettivo del pieno coinvolgimento delle Amministrazioni centrali e le Regioni italiane, coinvolte nell'attuazione dei Programmi di cooperazione territoriale transfrontaliera come Italia/Slovenia, Italia/Croazia, Italia/Albania e Montenegro, Grecia/Italia, o di cooperazione transnazionale come Adrion, sono state più attente alle esigenze proprie che al sempre più rarefatto coordinamento della Regione Marche;

che nel 2016 la Regione Marche è stata indicata come "Focal Point" nazionale per la promozione della strategia e, a seguito di una proposta progettuale lungamente discussa con i partner degli altri sette Paesi partecipanti ad EUSAIR, è stata destinataria di fondi europei per oltre 3 milioni di euro dedicati alla realizzazione di azioni di informazione e di supporto della strategia attraverso la creazione di una stakeholder platform;

che è del tutto evidente il valore aggiunto della strategia adriatico-ionica per la Regione Marche sia per quanto riguarda la stabilizzazione e la riconciliazione tra Paesi dell'area balcanica, sia per l'opportunità di utilizzare risorse comunitarie, nazionali e regionali nel rispetto delle norme imposte dall'Unione Europea.

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale

per conoscere se la Regione Marche sia ancora interessata alla realizzazione della strategia europea macroregionale Adriatico-Ionica e, in caso affermativo:

- per quale motivo, dal 2015 in poi, non sia stata fornita all'Assemblea legislativa/Consiglio regionale una puntuale informativa sull'evoluzione della strategia adriatico-ionica;
- perché si è dovuto apprendere da un articolo di stampa che la Regione Marche è destinataria di 3 milioni di euro circa per realizzare un progetto volto a supportare l'attuazione della strategia macroregionale;
- quale è lo stato di realizzazione del progetto finanziato con particolare riguardo alla stakeholder platform, strumento necessario per l'attuazione della strategia e la spesa già rendicontata dalla Commissione Europea;
- in considerazione della complessità delle problematiche quale è l'attuale struttura organizzativa per coordinare e sovrintendere le azioni sul territorio regionale, nazionale e sovranazionale;
- se non ritenga opportuno, se non addirittura necessario, costituire una specifica struttura interna totalmente dedicata all'attuazione ed al coordinamento dei Programmi di cooperazione territoriale e della strategia macroregionale adriatico-ionica.